

"IL FIUME VA"

Fermo sull'argine,
come fuori dal tempo,
ripercorro i viali
coi miei sogni di vento.

Visioni irreali,
mi portano lassù,
illudendo i ricordi,
del tempo che fu.

L'incedere lento
nell'alveo è un lamento,
col suo carico di mali,
come dono al suo mar.

Accoglili, oh mare,
con le tue onde vane,
come il male di guerre,
o di tragedie lontane.

Il fiume fermerà
la sua corsa nel tempo,
quando l'uomo vivrà,
senza odio nel mondo...

Vito Giarratano